



CITTÀ DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

8 NOVEMBRE 2022



Tra Pirandello e Ficarra & Picone basta una bella "Stranezza" per riportare la gente al cinema

MAGLIARO pagina 17



SIRACUSA
"Spy story inguaia due poliziotti

SERVIZIO pagina II

PACHINO
Partito democratico Barone segretario

SERGIO TACCONE pagina VI

MODICA
Omicidio Lucifora istruttoria riaperta

SALVO MARTORANA pagina X

VITTORIA
Caso Sauna e povertà «C'è bisogno d'aiuto»

GIUSEPPE LA LOTA pagina X

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

LA SICILIA



Siracusa | Ragusa

MARTEDÌ 8 NOVEMBRE 2022 - ANNO 78 - N. 308 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1945

REGIONE: L'INIZIO DELLA NUOVA LEGISLATURA

Miccichè: «A Roma non andrò mai
Con Schifani l'accordo è lontano»
Sanità, "Mrs. X" è l'ex manager Volo

MARIO BARRESI pagina 7



Ars, il primo giorno di scuola
le matricole emozionante e i decani
fra kit e "padrini" è già pausa caffè

GIUSEPPE BIANCA pagina 7



UOMO IN MARE

Sale la tensione sulle navi Ong che restano ferme al porto di Catania: sciopero della fame in tre in acqua
L'Europa al governo «Un dovere agevolare gli sbarchi dei migranti»

FRANCESCA AGLIERI RINELLA, MATTIA BERNARDO BAGNOLI, LAURA DISTEFANO, PINELLA LEOCATA pagine 2-3

AMBIENTE

Palermo e Catania ultime in classifica province "malate" per l'ecosistema

SERVIZIO pagina 8

LE MISURE DEL GOVERNO

Flat tax estesa fino a 85mila euro Giorgetti accelera sulla manovra

ENRICA PIOVAN pagina 6

INDIGESTO

Si riuniscono i grandi della Terra per fare il punto sul clima, alla Cop27. Considerando i risultati, non mi sembrano poi così grandi.
Massimo Schiavo

www.gruppo.net

Ragusa

MARTEDÌ 8 NOVEMBRE 2022

Redazione: piazza del Popolo, 1 tel. 0932 682136 ragusa@lasicilia.it



MODICA

Processo omicidio Lucifora l'istruttoria è stata riaperta «Vogliamo vederci chiaro»

La corte di Assise di appello di Catania rigetta l'eccezione sulla inammissibilità dell'appello delle parti civili; e dispone l'audizione di testi non sentiti in primo grado.

SALVO MARTORANA pag. X

MODICA

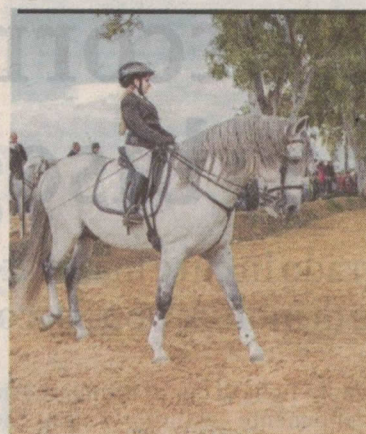
Scontro automobile-monopattino un ferito ricoverato al Maggiore

MARIACARMELA TORCHI pag. X

LO SPORT

Il Vittoria esonera Catania, pronto il ritorno di Dario Costantino

ANDREA LA LOTA pag. XV



VITTORIA

La fiera del bestiame riscuote grande successo e spiana la strada all'Emaia

Una domenica «bestiale», con una consistente presenza di pubblico, e il mondo dell'equitazione a farla da padrone. La Campionaria d'autunno ancora una volta in vetrina.

NADIA D'AMATO pag. XIV

La povertà continua a mietere altre vittime

Vittoria. Il quadro di degrado in cui è maturato l'omicidio Sauna finisce sotto i riflettori e genera un intenso dibattito L'assessore Fiorellini: «Abbiamo bisogno di energie positive». Il sacerdote Sacco: «Ma dobbiamo modificare le teste»

«Non è necessario parlarsi addosso ma risultano indispensabili fatti concreti e inoppugnabili»



Il quadro di degrado in cui è maturato l'accoltellamento con esito mortale ai danni di Enzo Sauna al centro delle riflessioni che hanno innescato un intenso dibattito in città. L'assessore comunale Giuseppe Fiorellini auspica che le migliori energie presenti sul tessuto urbano possano darsi da fare per concertare delle risposte da dare tutti assieme. Il sacerdote Beniamino Sacco (nella foto), che conosceva i due contendenti, sottolinea che, «oltre a cambiare le teste, è indispensabile non parlarsi addosso più di tanto».

GIUSEPPE LA LOTA pag. X

IL COMPITINO in COMPAGNIA



Ragusa. Dalla fascia trasformata al centro storico del capoluogo le buone pratiche di cooperative learning nel progetto Caritas per fronteggiare l'avanzata di una piaga: la povertà educativa

ALESSIA CATAUDELLA pag. X

IL REPORT

Qualità della vita Ragusa 84esima «Primi tra gli ultimi magra consolazione»

LAURA CURELLA pag. XII

L'INDAGINE



Tumori e prostata la provincia iblea è terza in Sicilia per incidenza dati

MICHELE FARINACCIO pag. XI

Modica. Vittima un 80enne che sarebbe stato accusato di non tenere il suo cane in condizioni adeguate Anziano aggredito nella sua abitazione da tre sedicenti animalisti



MARIACARMELA TORCHI

MODICA. Violenza consumata ai danni di un anziano. È successo nella parte alta della città, in via Morana, domenica pomeriggio, e la dinamica, a quanto è stato possibile appurare, ha dell'incredibile. Pare infatti che tre persone, che si sono dichiarate animalisti, hanno seguito l'ottantenne fino a casa e qui lo hanno aggredito accusandolo di maltrattare il suo cane.

I tre aggressori hanno sfondato la porta dell'abitazione dove l'uomo vive insieme al cane, che fra l'altro pare non sia di sua proprietà ma in custodia momentanea, e si sarebbero sca-

gliati contro di lui prendendolo addirittura per la gola nel tentativo di spaventarlo. Non si comprende perché i tre uomini abbiano usato una simile violenza nei confronti di un anziano. Qualunque fossero le condizioni in cui l'uomo trattava il cane, un simile comportamento sembra davvero eccessivo e soprattutto inaccettabile considerato che è stato fatto proprio in difesa dell'animale senza tenere conto delle condizioni dell'uomo che lo aveva in custodia.

Le indagini comunque sono in corso per capire la dinamica dei fatti e fare luce su una storia che, al momento, sembra avere molti punti oscuri.

RAGUSA



Avis e comunicazione «E' la strada giusta per fare aggregare altri volontari»

ALESSIA CATAUDELLA pag. XI

«Abdichiamo a future aree a verde»

Vittoria. Le polemiche dopo il voto sulla realizzazione della Cittadella della sicurezza

Artini: «Non ci potevano essere altre chance. Chi avrebbe dovuto mettere i soldi per ripristinare l'intero sito?»



L'area del campetto Talafuni dove sorgerà la Cittadella della sicurezza dopo il voto in Consiglio comunale

NADIA D'AMATO

VITTORIA. Non si placano le polemiche sulla variante al Prg approvata nel corso dell'ultima seduta del Consiglio comunale, il 3 novembre scorso, che consentirà la realizzazione della "Cittadella della Sicurezza". Si tratta di un'area nella quale saranno realizzati il Commissariato di polizia di Stato, la sezione di polizia stradale e la caserma della Guardia di Finanza. L'area, dove ha sede lo storico campetto "Talafuni", è del demanio statale che lo aveva dato in locazione al Comune.

A dire la sua è oggi il consigliere Salvatore Artini che scrive: «Ho letto di tutto e ritengo che sia opportuno intervenire per chiarire alcuni aspetti: conosciamo tutti l'area detta 'Talafuni' dove, diversi anni fa, insisteva una struttura sportiva con un campo da calcio e un campo da calcetto oltre a diversi alberi di alto fusto nella zona circostante i due impianti. Da almeno quindici anni, ahimè, l'area è stata completamente abbandonata ed è diventata ricettacolo di rifiuti di ogni genere, di topi e altri animali pericolosi. Ricordo che almeno dieci anni fa l'area era stata concessa ad una società sportiva e permetteva a tanti giovani di frequentarla. Ricordo, però, che sotto l'amministrazione Nicosia, un minorenne (per recuperare la palla che era uscita fuori dal perimetro di gioco) si infortunò procurandosi una importante ferita da taglio per cui fu necessario intervenire chirurgicamente. Ricordo a tutti, infine, che detta area era ed è di proprietà del demanio e le amministrazioni che si sono susseguite in questi anni non hanno avu-



Salvatore Artini



Nello Dieli

to un solo "soldo" per ripristinare i luoghi e mettere in sicurezza l'intera struttura. Impensabile, ancora, che le società sportive alle quali era stata concessa l'area avrebbero potuto spendere risorse per garantire un minimo di decoro poiché, è noto a tutti, che le già menzionate società non hanno questi poteri economici».

«Oggi, a seguito di un percorso di riqualificazione dell'area già intrapreso dai commissari prefettizi - aggiunge Artini - l'amministrazione Aiello è chiamata ad assumere decisioni importanti. Come correttamente scrive il sindaco, "li potrebbe nascere un presidio di legalità. Una struttura per polizia e Guardia di Finanza. Iniziativa della Prefettura importante, utile e necessaria. Lo Stato realizza una grande struttura, impegna 12 milioni di euro, dà un segnale di rafforzamento della legalità alla città di Vittoria". La questio-

CHI È CONTRO. Greco: «Non ha senso cementificare tutto». E Nello Dieli annuncia l'avvio di una petizione tra i residenti

ne - riprende Artini - viene portata all'attenzione del Consiglio comunale e incassa il sì della maggioranza dei consiglieri. Si aprono le polemiche, forse legittime, ma mi permetterete sterili e strumentalizzate. Tutti abbiamo a cuore i grandi polmoni verdi, tutti siamo ben consapevoli che lo sport è importante e serve ad aggregare giovani. Ma se non c'è possibilità di ripristino, se l'area che serve ad aggregare deve, invece, essere pericolo per la incolumità individuale allora no».

«Nella nostra città - spiega ancora - esistono tantissime aree verdi e aree sportive che vanno potenziate e rese fruibili e sicure. Sappiamo che arriveranno ingenti finanziamenti per esse e di questo dobbiamo essere contenti e orgogliosi. Ho votato favorevolmente alla realizzazione

del presidio di legalità e, quindi, alla realizzazione di una struttura che ospiterà polizia e Guardia di Finanza non perché non ho a cuore lo sport e i polmoni verdi, ma perché ho ritenuto che ciò che è irrealizzabile deve fare posto a ciò che è realizzabile, tenuto conto anche della circostanza che la legalità, a Vittoria e Scoglitti, è di fondamentale importanza al pari dello sport e delle aree verdi».

Di diverso avviso il consigliere Marco Greco che scrive: «Non critico la necessità di avere strutture del genere in città, ma non posso trovarmi d'accordo nel cementificare l'unica area di 10.000 metri quadri rimasta libera che secondo il Prg era destinata allo sport e ai giovani, oltre che ad area verde. Con la scusa che si perde un finanziamento si abdica alla possibilità di avere un luogo di aggregazione urbano. Stendiamo un velo pietoso su questa brutta pagina».

Il consigliere Nello Dieli, che come Greco ha votato contro, interviene nuovamente sulla questione precisando che «la variante andava fatta dopo la concertazione con la collettività. A prescindere dalla questione demanio, il Comune di Vittoria continua ad agire sempre senza confronto con i cittadini. Tra l'altro, cosa gravissima, non ci risulta abbiano individuato uno spazio verde per compensare l'area verde alla quale hanno rinunciato. Chiederemo la convocazione di un tavolo tecnico per suggerire eventuali alternative e annuncio fin da ora che commercianti e residenti della zona in questione ci hanno chiesto di dare vita ad una petizione per manifestare con forza il proprio dissenso».

Bestiame in fiera così la tradizione torna in vetrina

Vittoria. Grande successo per uno degli eventi tra i più attesi della Campionaria d'autunno con in primo piano il cavallo e l'equitazione

NADIA D'AMATO

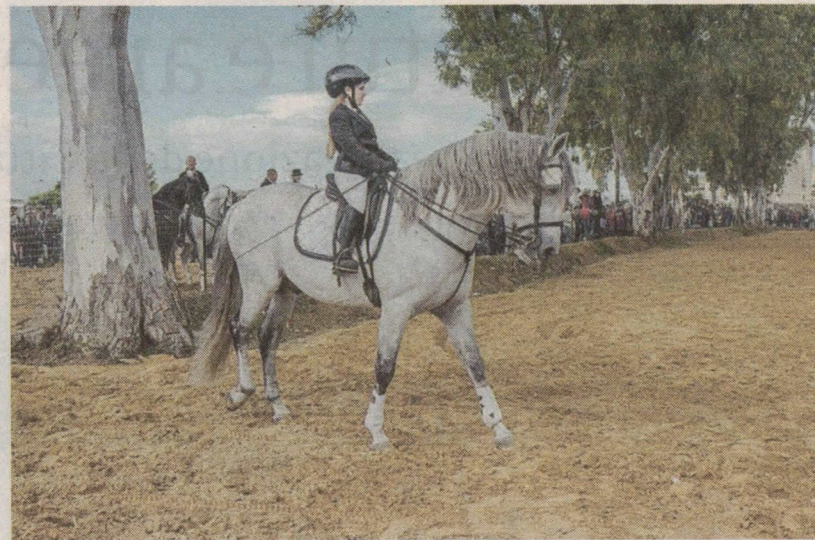
VITTORIA. Grande presenza di pubblico, domenica scorsa, per la Fiera del Bestiame, evento collaterale tra i più antichi e apprezzati della Campionaria d'Autunno. L'appuntamento, a cura di Acev Vittoria, ha preso il via la mattina presto ed è stato caratterizzato, come sempre, da un intreccio di folclore e divertimento specie per un pubblico molto speciale: i bambini. Protagonista il cavallo e il mondo dell'ippica.

Una giornata all'insegna della tradizione, quella di domenica, che da sempre racconta la storia della civiltà contadina locale e allo stesso tempo incanta con le migliori razze di cavallo che hanno sfilato proponendo diverse discipline equestri. Grande spazio è stato poi riservato all'asino ragusano che è stato protagonista di momenti didattici. «Una bella manifestazione che mira a ravvivare le proprie radici - ha affermato l'assessore alla Tradizione popolare, Filippo Foresti che ha aggiunto: «Dobbiamo puntare alla nostra memoria storica perché le tradizioni vanno difese». Per Enzo Barbante, presidente dell'Acev, associazione culturale equestre Vittoria, «si trat-



ta di una manifestazione che non è più un evento agropastorale, ma un evento dimostrativo nel quale ogni anno ci sono le migliori razze che vengono rappresentate e le migliori discipline. Molto attese anche le fattorie didattiche, realizzate affinché i bambini possano avere un contatto diretto con il mondo animale».

Intanto prosegue la tradizionale campionaria che resta aperta ogni



● Tra folclore e gran divertimento per un pubblico molto speciale, quello dei bambini



giorno dalle ore 10 alle 13 e dalle ore 16 alle 22. Sabato e domenica, invece, orario continuato dalle 10 alle 23. Per le iniziative collaterali domani, mercoledì 9, spazio allo sport con le esibizioni di Fitness che prenderanno il via alle ore 16. Giovedì 10, alle ore 19, "The Voice of Autumn 2022", organizzato dalla direzione artistica Christian Sciascia-scuola di canto Harmonius. Venerdì 11 alle ore 19,

casting per i progetti artistici in itinere a cura dell'associazione culturale Sorrisi e Canzoni e alle 19 spettacolo del gruppo musicale Rock In Pinta.

Sabato 12 e domenica 13 torna la tanto attesa Fiera di San Martino che apre i cancelli alle ore 7. Alle 11.30 degustazione guidata a cura di Anag Sicilia e Vittoria e alle 18 Masterclass Grappe di Cerasuolo di Vittoria e

Grappa alla carruba. È prevista anche una degustazione guidata a cura di Anag Sicilia e Ciokarrua con cioccolato in abbinamento. Alle 20, è in programma un'altra Masterclass di Grappe. Domenica 13, infine, oltre alla tradizionale Fiera di San Martino, alle 19.30 "Calliope Show", spettacolo musicale dell'Accademia Scuola di Canto e Musica Calliope della maestra Giannella Gulino. ●

Ragusa Provincia

«Parlarsi troppo addosso non serve, occorrono fatti per aiutare i bisognosi»

Vittoria. La cornice di degrado in cui è maturato l'omicidio di Sauna Fiorellini: «Utili le energie di molti». Don Sacco: «Cambiamo le teste»

GIUSEPPE LA LOTA

VITTORIA. Il caso Sauna-Guardiano ha riaperto i riflettori non solo su un episodio di cronaca nera finito nel sangue, ma anche sul fenomeno della povertà e dell'emarginazione sociale a Vittoria. In città s'è aperto un dibattito. Proprio ieri s'è svolto un incontro a cui hanno partecipato soggetti impegnati nel mondo della solidarietà come la Caritas, Fabrizio Licitra, una delle bandiere contro gli sfratti e la vendita delle case all'asta. Fra i presenti, l'assessore con delega alla Povertà Giuseppe Fiorellini, che dopo l'omicidio avvenuto in via Giovanni Verga ha rispolverato un concetto di Pierpaolo Pasolini quando parlava di quelle «persone come uscite dal ventre delle loro madri a ritrovarsi in marciapiedi o prati preistorici, e iscritti in un'anagrafe che da ogni storia li vuole ignorati».

Un periodo forte che ben s'introduce nel dibattito appena iniziato, con l'auspicio che alle parole seguano i fatti.

«E' necessario essere estremamente chiari - ha scritto Fiorellini sul suo profilo social - perché in questa battaglia c'è bisogno di tanti, delle energie migliori che la città sa e può esprimere. Non siamo riusciti a sottrarre Enzo Sauna o Totò (come lo chiamavano in tanti) a quello che sembra essere stato il suo ineluttabile destino, e tutto ciò nonostante gli aiuti che siamo riusciti a dare. Segno del fatto che le povertà non sono solo economiche, che emanciparsi da esse vuol dire divenire padroni di se stessi e delle proprie vite. Divenire padroni delle proprie vite è possibile se la comunità a cui appartieni e la città in cui vivi ti riconosce cittadino, ti chiede di aiutarla ad aiutarti e lo fa per i diversi Enzo Sauna o Totò come lo chiamavano in tanti. Non solo, quindi, per i sottoproletari storici, ma per una nuova generazione di sottoproletari, non

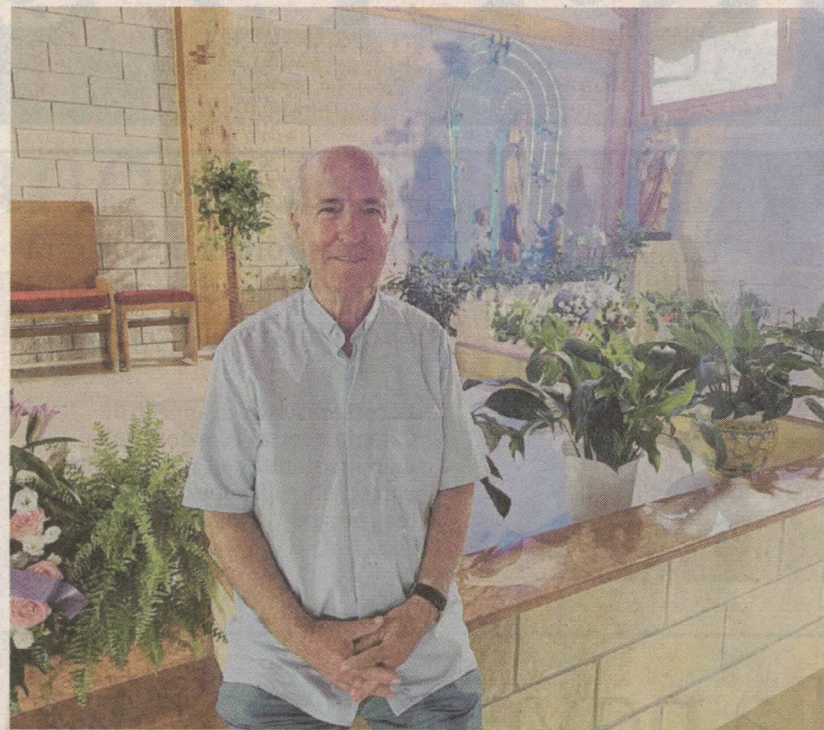
sempre figlia di questi ultimi, che ha scientemente assunto l'idea che qualcuno deve pensare a loro e arrangiarsi è il solo vivere in vista dell'unico destino per loro possibile».

Fabrizio Licitra accomuna la povertà individuale e familiare anche al dramma delle case perse all'asta. E sottolinea le «difficoltà sostanziali che incontrano persone che dopo 20 anni di carcere non trovano lavoro o case da affittare perché nessuno è disposto a dare credito a queste persone che magari vorrebbero rientrare in una vita normale. Prima di Natale speriamo di chiudere il Patto, ma è ovvio che il Comune non può diventare l'ente assistenziale che tutti vorrebbero. Certo, si possono individuare gli immobili sfitti di proprietà della Caritas e quelle confiscate alla ma-

fia e metterle a disposizione dei bisognosi».

Sappiamo, quando parliamo di povertà e di assistenzialismo, come la pensa don Beniamino Sacco (nella foto), il parroco che gestisce il centro del Buon Samaritano presso la parrocchia dello Spirito Santo. Sacco conosceva bene Enzo Sauna, un po' meno Salvatore Guardiano. Li vedeva spesso nei pressi della chiesa a chiedere soldi e cibo da portare a casa, ma non immaginava che tra i due sarebbe finita in quel modo: uno al cimitero e l'altro in una cella del carcere.

«Parliamo di un problema vecchio - dice il sacerdote - dare da mangiare riempie la pancia ma non cambia la testa delle persone. E' lì che bisogna intervenire, sul modo di pensare. Come? Agire tutt'insieme: agenzie edu-



cative, scuole, la chiesa, anch'essa deficitaria nell'affrontare il problema. Dar da mangiare è importante ma non è tutto. Prima o poi il fattaccio si verifica. Cosa non abbiamo capito dai giovani di oggi che rasentano la pazzia? Bene le tavole rotonde e i patti, servono momenti di riflessione, ma non parliamoci addosso. In alcuni quartieri bisogna promuovere cultura a tutti i livelli, altrimenti creeremo solo centri di assistenzialismo con i

soldi gestiti male. Illuminiamo questi quartieri, altrimenti saranno solo sacche che mortificano la città».

Da una lite scoppiata per futili motivi, come è stata definita, c'è scappato il morto ma si è aperto un dibattito sociale che si spera non venga chiuso subito dopo i tre giorni del lutto.

A Vittoria sono molti i quartieri da illuminare dove intervenire per prevenire quello che è successo la sera del 28 ottobre scorso.

Oggi l'ultimo saluto a padre Nigita, il prete degli umili

DANIELA CITINO

VITTORIA. La comunità parrocchiale della chiesa delle Anime Sante del Purgatorio in lacrime per la scomparsa di padre Giovanni Nigita. Ricordato come un prete 'operaio' per il suo sacerdozio fattivo in un quartiere difficile, si era fatto conoscere anche per il suo coraggio e la sua intraprendenza sposando senza incertezza la causa della costruzione dell'edificio religioso costruito a pochi passi dall'ospedale cittadino.

E non lo dimenticano nemmeno i parrocchiani della comunità scogliettese che così lo ricordano. "Correvano gli anni '70, padre Nigita era un giovane prete, e svolse il suo incarico di viceparroco affiancando padre Iacono. Fu una coppia straordinaria di sacerdoti che riuscì a coinvolgere numero-

se persone, soprattutto giovani, a frequentare la chiesa e ad ascoltare la parola di Dio. Padre Nigita, a quei tempi, sembrava un prete rivoluzionario, con la sua Fiat 127 avana, vestendo in jeans, come un qualsiasi ragazzo che ha servito umilmente il Signore fino all'ultimo, nonostante il suo stato di salute fosse molto precario".



Padre Giovanni Nigita

I funerali di questo prete dalla forte personalità verranno celebrati alle 16 di oggi nella sua chiesa. A officiare la cerimonia funebre sarà il vescovo di Ragusa, mons. Giuseppe La Placa, e già da ieri la sua comunità parrocchiale che ha servito sino al 2018 si trova in preghiera per dirgli "semplicemente grazie".

Una comunità che si è stretta attorno al ricordo di un sacerdote che, con i suoi modi compiti, ha saputo trasmettere il senso vero dello stare assieme, quello di chi non si arrende mai pur di fare comunità rispetto a situazioni che, magari sarebbero potuto risultare precarie e che, invece, lui ha saputo fronteggiare con grande umiltà da un lato e determinazione dall'altro. Un *modus operandi* che lo ha reso sempre più amato da tutti i fedeli del suo quartiere e non solo.

«Laboratori inservibili e carenti d'igiene, è inammissibile»

NADIA D'AMATO

VITTORIA. Si sono rifiutati di entrare a scuola, ieri, gli studenti dell'istituto professionale Guglielmo Marconi di Vittoria che hanno iniziato quindi ad astenersi dalle lezioni, il classico «sciopero». Diversi i motivi che li hanno portati a questa scelta. Parlano infatti di: laboratori chiusi, a loro dire senza valido motivo; mancanza di igiene nei laboratori; laboratori non a norma; mancanza di attrezzatura per i laboratori di estetica; mancanza di personale didattico.

In particolare, i ragazzi lamentano quindi il fatto che, trattandosi di un istituto professionale, sia impedito loro di accedere ai laboratori, luoghi ritenuti fondamentali visto l'indirizzo del loro corso di studi. Gli studenti hanno fatto sapere di voler protestare in maniera pacifica, distribuendo e attaccando nella zona della scuola

alcuni manifesti in cui chiedono, appunto, che sia dato loro un futuro adeguato. Anche la scelta di iniziare lo sciopero di lunedì, e non nel fine settimana, è un chiaro segnale che la loro protesta non punta a "saltare" qualche giorno dedicato alle lezioni, ma a sollevare delle questioni importanti.

La speranza è che tutto possa essere risolto nel più breve tempo possi-

bile e che possa essere garantita loro una istruzione completa di laboratori, e quindi di ore di pratica che risultano fondamentali e indispensabili per chi, come gli allievi in questione, ha scelto di intraprendere dei percorsi di studio che vanno da enogastronomia e ospitalità alberghiera a produzioni industriali e artigianali, da manutenzione e assistenza tecnica a estetica.



La protesta degli studenti dell'istituto Guglielmo Marconi

➔ E subito la società si guarda attorno. E' già pronto un ritorno al passato con Costantino

ANDREA LA LOTA

VITTORIA. Il Vittoria e Alessio Catania non fanno più parte dello stesso progetto. La panchina dell'allenatore gelese è saltata ufficialmente nella giornata di ieri intorno alle 10 di mat-

La sconfitta con il Gela costa la panchina a Catania

tina. Attraverso una nota - trasmessa dalla società poco più tardi - è giunta la comunicazione in merito al sollevamento dall'incarico di allenatore di Catania e dell'assistente Angelo Turco. La squadra è stata affidata al responsabile della Juniores Enzo Ottonne, ma già nelle prossime ore la dirigenza potrebbe annunciare l'arrivo in panchina di Dario Costantino. Il Vittoria, dunque, sarebbe pronto ad accogliere nuovamente il ritorno dell'ex allenatore biancorosso, il quale, per la terza volta di fila, arriverebbe a campionato in corso. Sulla scelta rimangono pochi dubbi. Il feeling tra la so-

cietà ipparina ed il tecnico campano non si è mai affievolito, tant'è che anche nelle scorse stagioni si arrivò al suo nome subito dopo gli esoneri di Fernandez e Mazzullo.

Motivazioni personali e familiari non ne avrebbero permesso in seguito la riconferma; viceversa adesso le condizioni appaiono concilianti. Esclusi colpi di scena dell'ultima ora, l'ufficialità di Dario Costantino arriverà a breve. Ma sul perché del cambio allenatore qualche interrogativo è d'obbligo. Diciassette punti in nove partite non sono numeri da esonero, ma Catania paga le maggiori aspetta-

tive di una società che non può e non vuole permettersi ulteriori passi falsi alla luce dell'incredibile riscontro di pubblico ottenuto in appena due partite dalla riapertura dello stadio. Cornici da Serie D o addirittura C. Infine contro il tecnico gelese anche i numeri da record di Gela, Motta e Atletico Catania, in grado di correre ancora più veloce dei biancorossi. La società ha salutato Catania e Turco ringraziandoli per il lavoro e la professionalità dimostrata, nell'attesa che oltre al nuovo allenatore arrivino anche un paio di innesti dal mercato, soprattutto a centrocampo e in attacco.



● Alessio Catania esonerato

Covid, i casi positivi sono di nuovo in calo Diciotto i ricoverati

L'ultimo bollettino Covid sulla provincia di Ragusa, relativo alle giornate tra domenica e lunedì mattina, non riporta di nuovi decessi di persone positive al Coronavirus. Resta quindi fermo a 628 il numero delle persone residenti in provincia di Ragusa e risultate positive al Covid-19 decedute dall'inizio della pandemia. Per quanto riguarda i dati del contagio, si registra un nuovo calo dei positivi che scendono a 579 (mentre domenica erano 616), di cui 561 in isolamento domiciliare e 18 ricoverati tra gli ospedali di Ragusa, Modica e Vittoria. Un calo in linea con quello della giornata precedente: domenica era già scesa, seppur di poco, la curva dei positivi al Covid 19 in provincia.

Due giornate, domenica e lunedì, che hanno segnato una battuta d'arresto rispetto al trend documentato nel report di sabato 5 novembre, che segnava un aumento dei contagi Covid nel Ragusano e un altro decesso che, come detto, ha fatto salire il numero dei morti dall'inizio della pandemia a 628.

Ecco nel dettaglio il numero delle persone positive poste in isolamento domiciliare nei 12 Comuni della provincia di Ragusa, confrontato con il dato della giornata precedente: Acate 4 (-1), Chiaramonte Gulfi 29 (+2), Comiso 46 (+4), Giarratana 2 (=), Ispica 10 (=), Modica 158 (-11), Montessoro Almo 4 (=), Pozzallo 20 (=), Ragusa 182 (-24), Santa Croce Camerina 17 (-2), Scicli 32 (-2), Vittoria 57 (-4).

Per quanto riguarda i 18 ricoverati ospedalieri: 11 si trovano al "Giovanni Paolo II" di Ragusa, di cui 5 in Malattie infettive, 5 in Astanteria Covid e 1 in Terapia intensiva; all'ospedale "Maggiore Baglieri" di Modica 5 ricoverati, di cui 1 in Malattie infettive, 2 in Astanteria Covid e 2 in Cardiologia; all'ospedale "Guzzardi" 2 ricoverati, di cui 1 in Medicina e 1 in Cardiologia.

Il numero complessivo dei guariti dall'inizio dell'emergenza sanitaria sale a 123.711. Per quanto riguarda invece il numero di tamponi effettuati dall'inizio della pandemia: 306.233 sono i molecolari, 38.495 i sierologici, 993.302 sono i rapidi, per un totale di 1.338.030 test complessivi.

A. C.